

Cyber 4.0

Politica per la Prevenzione della Corruzione

Approvata dal CCG – Comitato di Coordinamento e Gestione di Cyber 4.0

Data prima approvazione: 24/09/2024

Sommario

DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI	3
1. PREMESSA	4
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
3. OBIETTIVI DELLA POLITICA	5
4. CAMPO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI	5
4.1 RUOLI E RESPONSABILITÀ	5
5. PRINCIPI, STANDARD E REGOLE DI COMPORTAMENTO	6
5.1. STANDARD DI CONTROLLO GENERALI.....	7
5.2. REGOLE DI COMPORTAMENTO PER IL RISPETTO DELLA POLITICA	7
6. GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI	9
6.1. CONFLITTO DI INTERESSI FRA I DIPENDENTI E L'ASSOCIAZIONE	9
6.2 CONFLITTO DI INTERESSI FRA L'ASSOCIAZIONE E I CLIENTI	10
6.3 CONFLITTO DI INTERESSI DERIVANTE DA RAPPORTI FRA I FORNITORI/SUBFORNITORI E I CLIENTI.....	10
6.4 MODALITÀ DI SEGNALAZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI	11
7. SISTEMA PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI.....	11
7.1 CANALE DI SEGNALAZIONE INTERNO.....	12
7.2 CANALE DI SEGNALAZIONE ESTERNO	12
8. SISTEMA SANZIONATORIO	13
8.1. SISTEMA DISCIPLINARE	13
8.2. RIMEDI CONTRATTUALI.....	13
9. FORMAZIONE, DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE	13

Definizioni e Abbreviazioni

Cyber 4.0 o l'Associazione: l'Associazione Cyber 4.0

Codice Etico: Codice Etico adottato da Cyber 4.0 e consultabile sul sito internet dell'Associazione: www.cyber40.it.

Modello 231: Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/2001 di Cyber 4.0.

Conflitto di interessi: in generale, condizione in cui un soggetto, per conto proprio o di terzi, anche per interposta persona, sia portatore di un interesse, di carattere personale, professionale o economico, in contrasto con gli interessi di cui è portatrice l'Associazione nello svolgimento delle proprie attività.

Corruzione: la condotta di chiunque che, svolgendo, direttamente o indirettamente, funzioni o attività in nome, per conto o nell'interesse dell'Associazione, offre, promette, sollecita, richiede, autorizza, accetta, riceve o dà denaro o altra utilità (di carattere economico e non) a una persona, direttamente o indirettamente (e quindi anche per interposta persona) e indipendentemente dal luogo, per agire o omettere azioni in relazione alla prestazione delle mansioni di quella persona, o per ottenere un vantaggio personale, o a favore dell'Associazione o di terze parti. Ai fini della Politica rileva sia la corruzione pubblica che tra privati; sia attiva che passiva. Le situazioni rilevanti sono, quindi, più ampie delle fattispecie penalistica e sono tali da ricomprendere, non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione e la corruzione tra privati, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un accordo illecito.

Destinatari: il Personale e tutti coloro che operano in nome e/o per conto e/o nell'interesse di Cyber 4.0 o che con questa intrattengono relazioni professionali/commerciali. In particolare: i componenti dell'Assemblea dei soci, i componenti del Comitato di Coordinamento e Gestione, il Presidente e il Vice-Presidente dell'Associazione, i componenti del Comitato Scientifico e di Indirizzo, i componenti dell'Organo di Controllo, l'Organismo di Vigilanza, i dipendenti, i collaboratori e consulenti, i partner commerciali, i clienti e/o le imprese servite; i fornitori di beni e servizi, continuativi o occasionali; chiunque, per qualsiasi ragione o attività, operi nell'interesse, in nome e per conto dell'Associazione ovvero intrattenga con la stessa rapporti di qualsiasi natura.

PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Politica: la Politica per la Prevenzione della Corruzione adottata da Cyber 4.0.

1. Premessa

Cyber 4.0 svolge la propria attività secondo una visione fondata su valori di responsabilità, etica, integrità, correttezza, trasparenza e legalità impegnandosi, in osservanza del principio di “*tolleranza zero*”, a prevenire, disincentivare e contrastare qualsiasi condotta riconducibile a un fenomeno corruttivo.

La prevenzione e il contrasto alle pratiche corruttive rappresentano per l’Associazione, oltre che un obbligo di natura legale, uno dei principi cui si impronta il proprio agire quotidiano, anche in considerazione della rilevanza degli ambiti giuridici e sociali in cui è radicata la propria attività.

Attraverso l’adozione della Politica, in coerenza con quanto espresso nel Modello 231 e nel Codice Etico, Cyber 4.0. intende individuare un quadro organico di riferimento dei principi etici e comportamentali e delle regole di prevenzione e contrasto alla corruzione, aumentando ulteriormente negli stakeholder interni ed esterni la consapevolezza delle regole e dei comportamenti che devono essere osservati.

Per tali ragioni, non ammette alcuna condotta in contrasto con i principi, le prescrizioni e i divieti individuati nella già menzionata Politica.

Nel caso in cui talune disposizioni applicabili della normativa Anticorruzione risultino più stringenti di quelle ricavabili dalla presente Politica, le stesse disposizioni normative dovranno comunque essere rispettate, e in ogni caso la loro violazione costituisce anche violazione della presente Politica.

2. Normativa di riferimento

Le principali normative di riferimento ritenute significative sono:

- d. lgs. 231/2001, recante la “*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’art. 11 della legge 29 settembre 2000 n. 300*”;
- legge n. 190/2012, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione*”;
- d.lgs. 24/2023, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*”;
- UNI ISO 37001:2016, *Anti-bribery management systems - Requirements with guidance for use*.

3. Obiettivi della Politica

Gli obiettivi del presente documento sono:

- individuare un sistema di prevenzione di tutti i fenomeni corruttivi riguardanti sia i rapporti con privati che con la pubblica amministrazione;
- fornire a tutti coloro che operano per conto, in nome o a favore di Cyber 4.0. i principi e le regole da seguire per garantire la conformità alle disposizioni normative;
- vietare ogni condotta anche potenzialmente riconducibile a un fenomeno corruttivo e assicurare il raggiungimento di una più elevata conformità agli standard normativi nazionali e internazionali in materia;
- incoraggiare le segnalazioni di ogni sospetto di atto corruttivo, certo, presunto, anche nella forma tentata mediante i canali dedicati;
- diffondere, sostenere e rendere comprensibile a tutto il personale la Politica, non solo attraverso la comunicazione della stessa, ma anche attraverso sessioni di formazione specifica;
- diffondere, anche all'esterno, la Politica mediante la pubblicazione della stessa sul sito internet aziendale, al fine di divulgare le regole comportamentali e le misure di prevenzione alla corruzione.

4. Campo di applicazione e Destinatari

La presente Politica è obbligatoria e si applica a tutti i Destinatari che sono chiamati a collaborare all'attuazione dei principi e delle regole esplicate nel presente documento al fine di dare attuazione alle misure di prevenzione in materia di anticorruzione.

4.1 Ruoli e responsabilità

Il Comitato di Coordinamento e Gestione (anche "CCG") ha approvato una Politica per la Prevenzione della Corruzione conforme ai requisiti previsti dalla normativa in materia di anticorruzione e conforme alle *best practice* di settore.

Il CCG, anche per il tramite del Presidente e del Direttore Operativo, ha il compito di:

- a. monitorare il rispetto dei principi di comportamento indicati nella Politica, incentivando il corretto adempimento delle disposizioni ivi descritte e il miglioramento continuo;
- b. qualora emergano elementi che lo facciano ritenere necessario e comunque periodicamente, effettuare una nuova valutazione circa l'efficienza e l'efficacia delle misure individuate dalla Politica al fine di determinarne, ove necessario, l'aggiornamento e il miglioramento;

- c. promuovere la diffusione della Politica e del Codice Etico verso tutti i Destinatari al fine di garantirne la conoscenza;
- d. promuovere un'appropriata cultura anticorruzione all'interno di Cyber 4.0;
- e. supportare i responsabili di funzione affinché dimostrino leadership nel prevenire e rilevare le pratiche corruttive, per quanto di competenza;
- f. incoraggiare l'uso di procedure di segnalazione di pratiche corruttive, sospette o certe.

5. Principi, standard e regole di comportamento

Cyber 4.0. ritiene inaccettabile e, pertanto, proibito e sanzionato, qualsiasi comportamento anche potenzialmente riconducibile a un fenomeno corruttivo, a favori illegittimi e a comportamenti collusivi.

È, pertanto, fatto divieto a tutti i Destinatari, in virtù della presente Politica:

- offrire, promettere, dare, pagare, autorizzare un terzo a dare, promettere, offrire o pagare, direttamente o indirettamente, indebiti benefici, denaro, vantaggi economici di qualsivoglia valore o altre utilità anche non economiche ad un terzo (che sia pubblico ufficiale, oppure incaricato di pubblico servizio oppure un privato) come incentivo o ricompensa per agire od omettere azioni in relazione alle mansioni di taluno, indipendentemente dal luogo dove la condotta è effettuata e dal luogo dove i terzi o il destinatario operano;
- ricevere, sollecitare, richiedere o accettare, o autorizzare un terzo a ricevere, sollecitare, richiedere o accettare, direttamente o indirettamente, indebiti benefici, denaro, vantaggi economici di qualsivoglia valore o altre utilità anche non economiche da un terzo (un privato oppure in ipotesi anche un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio) come incentivo o ricompensa per agire od omettere azioni in relazione alle proprie mansioni, indipendentemente dal luogo dove la condotta è effettuata e dal luogo dove i terzi o il destinatario opera;

In via meramente esemplificativa e non esaustiva, non è ammesso, né direttamente, né indirettamente, né per il tramite di interposta persona, offrire o richiedere, accettare o sollecitare denaro, doni o compensi, sotto qualsiasi forma, né esercitare illecite pressioni, né promettere qualsiasi bene, servizio, prestazione o favore a dirigenti, funzionari o impiegati di società private o della pubblica amministrazione o a loro parenti o conviventi per l'esercizio delle proprie funzioni o dei propri poteri o per indurre illecitamente al compimento di qualsiasi atto inerente o contrario ai doveri di ufficio o per ometterlo, posto in essere a vantaggio o nell'interesse dell'Associazione.

La violazione delle regole di cui alla presente Politica, oltre a costituire anche una violazione del Codice Etico e del Modello 231, può esporre l'Associazione al rischio di sanzioni, nonché a un grave danno reputazionale per la stessa. In applicazione del principio “*zero tolerance*”, Cyber 4.0 non ammette eccezioni alle prescrizioni e ai divieti di cui alla presente Politica.

L'intenzione di agire a vantaggio dell'Associazione non può giustificare in alcun modo l'adozione di comportamenti in contrasto con i suddetti principi.

I casi di violazione, anche solo sospetta, della presente Politica o della normativa di riferimento devono essere immediatamente segnalati come previsto al successivo paragrafo 8.

5.1. Standard di controllo generali

L'Associazione adotta e rispetta i seguenti standard di controllo generali:

- a) tracciabilità:** deve essere garantita la verificabilità e la documentazione di ogni operazione, transazione azione; pertanto, deve essere assicurata l'individuazione e la ricostruzione delle fonti, degli elementi informativi e dei controlli effettuati sulle attività sensibili.
- b) segregazione delle funzioni e dei poteri:** deve esistere segregazione delle attività tra chi esegue, chi controlla e chi autorizza;
- c) norme/procedure:** devono esistere disposizioni interne idonee a fornire almeno principi di riferimento generali per la regolamentazione dell'attività sensibile e tale sistema normativo deve essere attuale ed effettivamente applicato;
- d) poteri di firma e poteri autorizzativi (sistema di deleghe):** devono esistere regole formalizzate per l'esercizio di poteri di firma e poteri autorizzativi interni idonee anche a garantire che l'attribuzione dei predetti poteri avvenga in coerenza con le responsabilità organizzative assegnate.

5.2. Regole di comportamento per il rispetto della Politica

L'Associazione adotta e rispetta le seguenti regole di comportamento:

- a) rapporti con la pubblica amministrazione:** le relazioni che Cyber 4.0. intrattiene con rappresentanti della pubblica amministrazione, intesa in tutte le sue possibili articolazioni, devono essere ispirate alla rigorosa osservanza della normativa di riferimento e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione dell'Associazione. Sono improntati ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;

- b) rapporti con clienti, fornitori e partner:** sono improntati ai principi di trasparenza, correttezza, leale concorrenza, senza alcuno spazio a illegittimi favoritismi;
- c) verifiche sulle terze parti:** viene realizzata una due diligence periodica su tutti i fornitori in relazione al possesso dei requisiti richiesti per l'accesso all'albo fornitori e, inoltre, occorre:
- (i) verificare l'affidabilità, l'onorabilità e il profilo reputazionale dei soggetti terzi con cui l'Associazione ha intenzione di instaurare un rapporto professionale, di collaborazione, di partnership;
 - (ii) prevedere specifiche clausole contrattuali che impegnino i terzi al rispetto dei principi contenuti nel Modello 231, nel Codice Etico e nella Politica, e
 - (iii) controllare l'effettività delle prestazioni rese dai terzi in esecuzione dei contratti stipulati con l'Associazione.
- d) imparzialità e assenza di conflitti di interesse:** i Destinatari della Politica devono operare con professionalità, trasparenza, imparzialità e nel rispetto della normativa di riferimento e devono segnalare tempestivamente all'Associazione ogni situazione dalla quale possa sorgere, anche potenzialmente, un conflitto di interesse;
- e) omaggi e altre liberalità:** è fatto divieto ai dipendenti e ai collaboratori dell'Associazione, dare/offrire e/o accettare/ricevere regali, omaggi, benefici e/o qualsiasi altra utilità con l'obiettivo di ottenere trattamenti di favore, corrompere o attuare comportamenti collusivi nella conduzione di qualsivoglia attività connessa all'Associazione. Fanno eccezione gli omaggi di modico valore riconducibili alle normali relazioni di cortesia o pratiche commerciali e inidonei a ingenerare il sospetto che siano finalizzati ad esercitare un'influenza illecita sul soggetto a cui sono indirizzati;
- f) eventi, iniziative no profit e sponsorizzazioni:** possono essere svolti nel rispetto delle procedure e degli iter autorizzativi vigenti, entro i limiti di spesa previamente autorizzati e con modalità che permettano la documentabilità delle attività;
- g) selezione, assunzione e gestione del personale:** la selezione, assunzione e gestione del personale di Cyber 4.0. sono guidate dai principi di correttezza ed imparzialità;
- h) acquisti di beni e servizi:** il processo deve essere svolto nel rispetto del sistema di controllo interno, delle procedure e dei processi organizzativi; nell'osservanza dei criteri di trasparenza, tracciabilità, pubblicità, libera concorrenza, non discriminazione, parità di trattamento e rotazione;
- i) contabilità:** ogni azione, operazione, transazione, nonché ogni registrazione contabile deve essere gestita con la massima correttezza, completezza, trasparenza e veridicità. Ogni operazione o transazione deve essere autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Ai fini dell'applicazione della Politica devono essere considerate proibite altresì:

- (i) ogni altra condotta, sebbene non espressamente vietata dalla presente Politica, che abbia la stessa finalità di una o più delle condotte di cui ai divieti richiamati nella Politica stessa;
- (ii) ogni modalità di aggiramento o di elusione dei divieti richiamati nella Politica.

6. Gestione delle situazioni di conflitto di interessi

L'Associazione opera alla luce dei principi di lealtà, onestà, correttezza, trasparenza, integrità e buona fede, nel rispetto dei legittimi interessi del personale, dei soci, dei partner, dei fornitori, dei clienti e di ogni altro *stakeholder*.

Tutte le decisioni e le scelte operative, prese in nome o per conto dell'Associazione, devono sempre perseguire il suo miglior interesse.

Per tali ragioni, tutti i Destinatari della presente Politica devono prevenire la realizzazione di situazioni in cui, anche potenzialmente, possa manifestarsi una situazione di conflitto di interessi che possa interferire con la propria capacità di assumere decisioni in modo imparziale e nel pieno rispetto delle previsioni della presente Politica, degli obblighi gravanti sull'Associazione anche quale Soggetto Attuatore PNRR.

In ogni caso, nei confronti di chi versi in una condizione di conflitto di interessi, oltre al generale dovere di tempestiva segnalazione dello stesso, è fatto esplicito divieto di assumere decisioni, di compiere o concorrere nella deliberazione di atti od operazioni in relazione a settori e/o materia per cui versino in tale condizione, dovendosi da ciò astenersi. Ove ciò non sia possibile, dovrà essere affiancato da un altro soggetto.

6.1. Conflitto di interessi fra i dipendenti e l'Associazione

Può configurare un conflitto di interessi ogni condizione in cui il personale dell'Associazione, indipendentemente dalla posizione o qualifica ricoperta all'interno dell'Associazione, o il coniuge, convivente, parente o affine, anche per interposta persona, sia portatore di interessi confliggenti con quelli di Cyber 4.0 in ragione di particolari condizioni personali o professionali.

Al fine di far emergere le condizioni di conflitto d'interessi, in occasione del conferimento di incarichi di amministrazione e gestione dell'Associazione o al momento dell'assunzione di dipendenti, essi devono rilasciare, sotto la propria responsabilità, una dichiarazione di assenza di conflitti di interesse nei confronti dell'Associazione (Allegata al presente documento).

6.2 Conflitto di interessi fra l'Associazione e i Clienti

Potrebbe sorgere un conflitto d'interesse rilevante nei confronti dell'Associazione laddove il personale dell'Associazione o il coniuge, convivente, parente o affine dello stesso – anche per interposta persona – sia portatore di interessi affini o contigui a quelli di cui è portatore il Cliente o altri soggetti altrimenti riconducibili ad esso.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, possono dare luogo a conflitto di interessi le seguenti circostanze:

- avere ricoperto impieghi a tempo determinato e/o indeterminato, anche di consulenza, soggetti pubblici o privati che sono riconducibili al cliente;
- avere svolto accordi di collaborazione scientifica, partecipazioni ad iniziative o a società e studi di professionisti condotti con soggetti al cliente;
- avere avuto partecipazioni, con o senza incarico di amministrazione, a società di persone e/o di capitali, pubbliche o private, che sono riconducibili al cliente;
- avere un contenzioso giurisdizionale pendente o concluso con il Cliente;

Al fine di prevenire il sorgere di conflitti di interesse di tal genere, il personale coinvolto nell'operazione dovrà darne notizia al proprio superiore gerarchico, come previsto nella Dichiarazione assenza di conflitto di interesse allegata al presente documento.

Allo stesso modo, i clienti che si avvalgono dei servizi erogati da Cyber 4.0, anche quale Soggetto Attuatore del PNRR, sono tenuti a dichiarare la sussistenza di interessi, di cui sono portatori anche per interposta persona, in conflitto (anche solo potenziale) con quelli dell'Associazione, mediante la sottoscrizione di apposite clausole contrattuali ovvero apposite dichiarazioni.

6.3 Conflitto di interessi derivante da rapporti fra i Fornitori/Subfornitori e i Clienti

Potrebbe sorgere un conflitto d'interessi rilevante nei confronti dell'Associazione laddove i fornitori o subfornitori dell'Associazione – anche per interposta persona – siano portatori di interessi contigui o affini a quelli di cui sono portatori i clienti che si avvalgono dei servizi offerti da Cyber 4.0, per il tramite del fornitore /subfornitore.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, possono dare luogo a conflitto di interessi le seguenti circostanze:

- possedere o aver posseduto il fornitore o subfornitore, nei 3 anni precedenti, direttamente o indirettamente, partecipazioni, con o senza incarichi di gestione e amministrazione, del cliente

beneficiario del servizio erogato dall'Associazione per il tramite del medesimo fornitore o subfornitore;

- essere attualmente riconducibile o essere stato riconducibile, nei 3 anni precedenti, sia il fornitore/subfornitore che il cliente beneficiario dei servizi erogati da Cyber 4.0 al medesimo proprietario o soggetto controllante o titolare di poteri di direzione e coordinamento, anche per interposta persona;
- ricoprire o aver ricoperto, nei 3 anni precedenti, il fornitore o subfornitore una carica sociale nell'ambito della realtà societaria del Cliente.

Al fine di prevenire il sorgere di conflitti di interesse di tal genere, i fornitori e/o subfornitori affidatari dei servizi da parte di Cyber 4.0 e i clienti che si avvalgono dei servizi erogati da Cyber 4.0, anche quale Soggetto Attuatore del PNRR, sono tenuti a dichiarare, mediante apposita clausola contrattuale, la sussistenza di qualsiasi interesse di cui sono portatori, anche per interposta persona, in conflitto (anche solo potenziale) con quelli dell'Associazione.

6.4 Modalità di segnalazione del conflitto di interessi

Al fine di favorire e incentivare la massima trasparenza in relazione a tale tipologia di rapporti e agevolare la comunicazione dell'esistenza di conflitti di interessi, l'Associazione ha elaborato specifiche procedure interne di controllo e clausole contrattuali ad hoc per la relativa gestione.

I Destinatari sono altresì obbligati a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse precedentemente rese.

I Destinatari della presente Politica che vengano a conoscenza di condizioni di conflitto di interessi non regolarmente comunicate dai Destinatari che ne siano diretti interessati, qualora i fatti oggetto di segnalazione rientrino nell'ambito delle segnalazioni *whistleblowing* (cfr. Policy *Whistleblowing*), possono effettuare una segnalazione nelle forme e secondo le modalità di cui al par. 8 della presente Politica.

7. Sistema per la gestione delle segnalazioni

In coerenza con la Policy *Whistleblowing*, rinvenibile sul sito internet della Società (www.cyber40.it), a cui per completezza si rinvia, l'Associazione incoraggia la segnalazione tempestiva di ogni sospetto di commissione o di imminente realizzazione di atti corruttivi, anche solo tentati o presunti, nonché di ogni altra violazione, conclamata o presunta, della presente Politica, del Codice Etico, del Modello 231, della normativa di riferimento e del sistema di controllo interno.

7.1 Canale di segnalazione interno

Le segnalazioni sono ricevute e gestite dall'Organismo di Vigilanza, indipendente e specificamente formato (di seguito anche il "Gestore").

Per contattare il Gestore, il Segnalante può ricorrere al seguente canale di comunicazione:

- piattaforma on-line dedicata, accessibile al link <https://cyber40.segnalazioni.net> ove è possibile trasmettere le segnalazioni sia in forma scritta che orale.

La richiamata piattaforma è accessibile esclusivamente al Gestore. La segnalazione sarà gestita con sollecitudine, in modo riservato e professionale.

Il nome del Segnalante, del Segnalato, delle ulteriori persone menzionate e i contenuti della segnalazione, compresi eventuali approfondimenti e richieste, saranno trattati in forma riservata e saranno condivisi con altri soggetti solo se richiesto dalle leggi e/o dai regolamenti applicabili.

È comunque garantita la possibilità di presentare la segnalazione in forma anonima. In questo caso, la segnalazione deve essere adeguatamente circostanziata e resa con dovizia di particolari per consentire alla Associazione di valutare la fondatezza dei fatti segnalati e portare avanti l'istruttoria senza il necessario confronto con il Segnalante.

Il Segnalante può decidere di rivelare la propria identità anche successivamente all'inoltro della segnalazione. L'Associazione si riserva la possibilità di richiedere al Segnalante l'autorizzazione a rivelare la propria identità laddove ciò sia indispensabile per l'avvio di un procedimento disciplinare e/o giudiziario nei confronti dell'autore della condotta segnalata.

7.2 Canale di segnalazione esterno

In aggiunta al canale interno di segnalazione, episodi o condotte di corruzione – realizzati, tentati o anche solo ragionevolmente presunti – così come ogni altra violazione della presente Policy possono essere oggetto di Segnalazione nei confronti dell'ANAC (Autorità Nazionale Anti-Corruzione) attraverso la piattaforma raggiungibile al seguente link (<https://whistleblowing.anticorruzione.it/#/>), solo al ricorrere dei seguenti presupposti:

- aver già effettuato una segnalazione interna che non ha ricevuto adeguato seguito da parte del Gestore;

- avere fondato motivo di ritenere che, qualora la segnalazione fosse effettuata mediante il canale interno, a questa non verrebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa possa determinare il rischio di atti di ritorsione nei confronti del segnalante;
- i fatti oggetto di segnalazione possono costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

8. Sistema sanzionatorio

8.1. Sistema disciplinare

La violazione della Politica per la Prevenzione della Corruzione da parte dei dipendenti è fonte di responsabilità per l'autore della violazione che sarà perseguita con l'applicazione di sanzioni disciplinari e/o legali, adeguate e proporzionate, secondo quanto previsto dalla normativa e dal CCNL, in considerazione anche della possibile rilevanza penale della condotta posta in essere.

La violazione delle regole indicate dalla presente Politica potrà, altresì, comportare la revoca dell'accesso alle risorse di rete e documenti.

8.2. Rimedi contrattuali

La violazione da parte di terzi dei principi o delle previsioni della Politica costituisce inadempimento contrattuale e può determinare la mancata instaurazione del rapporto ovvero, in virtù di apposite clausole contrattuali, a titolo esemplificativo, il pagamento di penali o la risoluzione del rapporto, fatta salva in ogni caso la facoltà di agire per il risarcimento del danno.

9. Formazione, diffusione e comunicazione

Cyber 4.0 promuove la conoscenza della presente Politica, del Codice Etico e della normativa di riferimento da parte di tutto il personale, attraverso la previsione di specifiche sessioni di formazione.

L'Associazione pianifica l'attività di formazione affinché i dipendenti possano comprendere, nel concreto e in relazione al ruolo ricoperto, i rischi cui gli stessi e l'Associazione sono potenzialmente soggetti; le azioni preventive da intraprendere e le segnalazioni da effettuare in relazione al rischio o al sospetto o alla conoscenza di pratiche illecite; la politica per la Prevenzione della Corruzione e le conseguenze in caso di violazione della stessa.

La Politica viene comunicata e diffusa a tutto il Personale.

La comunicazione all'esterno del sistema di regole adottate da Cyber 4.0. è assicurata mediante la pubblicazione della presente Politica sul sito internet dell'Associazione.

===== FINE DOCUMENTO =====

Segue:

Allegato: Dichiarazione assenza di conflitto di interessi dipendente

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art.46 DPR 28/12/2000 n. 445)
Conflitti di interesse dipendenti

Il Sottoscritto _____ nato a _____ (___) il
_____ residente a _____ (___) in via
_____ n. _____ C.F. _____,

dipendente dell'Associazione Cyber 4.0,

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

1. di aver preso visione della lista Soci dell'Associazione e di essere sempre informato di eventuali cambiamenti della stessa (cessazioni o nuovi soci);
2. di avere a disposizione, nel repository del Sistema di Qualità, la lista fornitori esterni dell'Associazione;
3. per quanto di propria conoscenza, di non avere relazioni parentali fino al quarto grado con membri delle organizzazioni fornitrici ovvero con le persone fisiche fornitrici;
[**oppure:** di avere relazioni parentali entro il quarto grado con (specificare nome e cognome), dipendente della seguente organizzazione: (specificare) col ruolo di (specificare);]
4. per quanto di propria conoscenza, di non avere relazioni parentali fino al quarto grado con dipendenti della Pubblica Amministrazione (sia Centrale che Locale che Comunitaria);
[**oppure:** di avere relazioni parentali entro il quarto grado con (specificare nome e cognome), dipendente della seguente PA: (specificare) col ruolo di (specificare);]
5. di non avere alcun tipo di interesse professionale diretto con i Soci o i fornitori esterni;
[**oppure:** di avere il seguente interesse professionale (specificare) con il Socio/Fornitore esterno (specificare) inerente (specificare il tipo di rapporto professionale);]
6. di non avere alcun tipo di interesse professionale diretto con alcuna Pubblica Amministrazione (sia Centrale che Locale che Comunitaria);
[**oppure:** di avere il seguente interesse professionale (specificare) con la seguente PA (specificare) inerente (specificare il tipo di rapporto professionale);]
7. di impegnarsi a notificare immediatamente all'Associazione qualunque cambiamento dovesse intervenire rispetto alle dichiarazioni qui rese.

Roma, _____

In fede,
